

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per il controllo dei bilanci

2008/2055(INI)

18.2.2009

PARERE

della commissione per il controllo dei bilanci

destinato alla commissione per i bilanci

sulla valutazione intermedia del quadro finanziario 2007-2013
(2008/2055(INI))

Relatore per parere: Herbert Bösch

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per il controllo dei bilanci invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. ricorda che la Commissione, in quanto autorità esecutiva dell'Unione europea, deve rendere conto dei suoi risultati e la invita pertanto a garantire un adeguato equilibrio fra i controlli finanziari (legittimità e regolarità) e i controlli di rendimento (controlli dell'economicità);
2. osserva che la "gestione concorrente" è la diretta conseguenza dell'articolo 5 del trattato CE nonché il risultato della mancanza di una vera "amministrazione comunitaria"; ricorda che nel quadro delle disposizioni attuali sussiste un notevole rischio che le considerazioni puramente nazionali possano avere la precedenza rispetto agli interessi comuni dell'UE; è del parere che sia necessario istituire un sistema di accreditamento comunitario degli organismi nazionali che operano secondo la gestione concorrente;
3. richiama l'attenzione sulle sue ripetute richieste affinché siano presentate dichiarazioni nazionali di gestione per rafforzare la rendicontabilità pubblica; deplora l'inadeguatezza degli sforzi della Commissione volti a instaurare condizioni favorevoli all'introduzione di tale strumento; ritiene che il mancato intervento della Commissione in tale ambito sia in contraddizione con l'obiettivo, delineato nella sua comunicazione del 12 settembre 2007 intitolata "Riformare il bilancio, cambiare l'Europa" (SEC(2007)1188, pagina 5), secondo cui il bilancio dovrebbe essere "gestito in maniera ineccepibile";
4. ritiene che, nel caso in cui non sia possibile garantire la piena rendicontabilità per una determinata politica, tale politica debba essere modificata o eventualmente abolita; è convinto che, al pari della progettazione, degli obiettivi, del livello di investimento e dell'atto giuridico specifico, anche la piena accettazione della responsabilità di esecuzione da parte dell'organismo incaricato dell'esecuzione stessa debba essere parte integrante della politica decisionale;
5. accoglie con favore la nozione di "rischio di errore tollerabile" introdotta dalla Corte dei conti europea nel suo parere n. 2/2004¹; invita la Commissione a presentare alle autorità di bilancio le varie opzioni indicando il costo dei controlli a seconda dei vari livelli del tasso di errore; ritiene opportuno differenziare il "rischio di errore tollerabile" a seconda della natura, della complessità nonché dei metodi di gestione dei programmi;
6. ritiene che la qualità del calcolo dei costi della Commissione debba essere valutata dalla Corte dei conti.

¹ GU C 107 del 30.4.2004, pag. 1.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

| | |
|--|---|
| Approvazione | 17.2.2009 |
| Esito della votazione finale | +: 9 -: 0 0: 1 |
| Membri titolari presenti al momento della votazione finale | Herbert Bösch, Paulo Casaca, Antonio De Blasio, Szabolcs Fazakas, Ingeborg Gräßle, Nils Lundgren, Ashley Mote, Jan Mulder |
| Supplenti presenti al momento della votazione finale | Valdis Dombrovskis |
| Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale | Roselyne Lefrançois |